

Roma, 28 ottobre 2009  
Prot. N. 1370 /GR

Spettabili  
Associazioni territoriali  
Federazioni regionali  
Loro Sedi

**CIRCOLARE N.24/2009**

**Oggetto: Sistema SISTRI per il controllo della tracciabilità dei rifiuti.  
Incontro con delegazione del Ministero dell'Ambiente**

Siamo a dare conto degli esiti della riunione tenutasi ieri presso il Ministero dell'Ambiente tra una delegazione ministeriale guidata dal Capo della Segreteria tecnica del Ministero Avv. Luigi Pelaggi e le rappresentanze confederali delle più rappresentative organizzazioni del mondo imprenditoriale.

La riunione è stata l'occasione per un serrato confronto sul progetto governativo riguardante la tracciabilità dei rifiuti che molte criticità di ordine applicativo ha sollevato tra le confederazioni.

Dal punto di vista delle piccole imprese, delle loro associazioni e dei servizi associativi le maggiori criticità consistevano:

- nella impraticabilità generale di un sistema di tracciabilità informatica basato sulla disponibilità in tutte le aziende di un equipaggiamento hardware e software info-telematico (PC e linea ADSL);
- sulla prevista inclusione di soggetti non tenuti ad adempimenti particolari per la gestione amministrativa dei rifiuti (per esempio micro-imprese produttrici di rifiuti non pericolosi);
- sui contributi annuali che, nelle prime ipotesi, si considerano elevati.

Al di là degli indubbi vantaggi generali della riforma (maggiore tasso di legalità dovuto alla tracciabilità e abbandono del complesso sistema burocratico incentrato sui registri, il formulario di trasporto e il MUD) la combinazione di queste tre maggiori criticità avrebbe comportato grosse difficoltà per le singole imprese, impossibilità delle associazioni di prestare loro un adeguato supporto in termini di assistenza e consulenza e improvvisa situazione di crisi tecnica ed economica per le strutture associative di servizi ambientali.

Per questi motivi la Confederazione, contestualmente alla manifestazione di forte preoccupazione generale e di specifica contrarietà su alcuni singoli punti (espressi anche nella nostra circolare n.23/ 2009) ha proposto su tali questioni opzioni alternative.

Si è in particolar modo insistito nel propugnare un sistema che – analogamente a quanto avviene oggi con la tenuta dei registri di carico e scarico presso le associazioni - potesse gestire il nuovo sistema SISTRI assegnando il compito di digitalizzazione al servizio associativo; ciò permette alla impresa di evitare l'acquisto di prodotti informatici e di non distogliere le proprie attenzioni dai propri obiettivi produttivi. Si è anche chiesto un trattamento diverso tra i soggetti obbligati alle scritture ambientali, oggi sostituite con il sistema SISTRI, e i soggetti originariamente inclusi ma non obbligati dal d.lgs 152/06.

Il Ministero ha in sostanza accettato di rivedere il progetto originario impartendo due sostanziali modifiche che vanno nella direzione da noi richiesta:

1. creazione di un sistema duale basato sulla compresenza del sistema gestito in azienda (il produttore gestisce la penna e il trasportatore scarica i dati con una sua penna dal PC del produttore) con il sistema gestito dalla associazione (l'associazione digita i dati per conto del produttore e li invia al trasportatore; il trasportatore si reca dal produttore per il ritiro dei rifiuti, firmano entrambi due copie della stampata digitalizzata e viaggia con una copia; una volta in sede il trasportatore invia i dati al SISTRI);
2. sostituzione dell'obbligo per i soggetti non ricompresi dall'art. 189 comma 3 del d.lgs. 152/06 (produttori di rifiuti non pericolosi di cui alle lettere c), d) e g) dell'art. 184 comma 3 del d.lgs 152/06 con numero di dipendenti inferiore a 11; trasportatori in conto proprio di cui all'art. 212 comma 8; piccole imprese agricole) con la mera facoltà di utilizzare il sistema.

Per quanto riguarda l'entità dei contributi annuali la Confederazione sta ancora negoziando con il Ministero per loro diminuzione; si è tuttavia ottenuta assicurazione che almeno quelli previsti per i trasportatori in conto proprio – comunque facoltativi - siano sostanzialmente differenti da quelli per i trasportatori conto terzi.

Maggiori dettagli tecnici e approfondimenti su situazioni e categorie particolari verranno forniti non appena possibile. Una prima illustrazione a schede del progetto SISTRI e delle sue caratteristiche è fornito in allegato.

E' necessario tuttavia essere espliciti su alcuni punti: il sistema SISTRI è in via di celere approvazione; partirà, come già reso noto, in tempi brevissimi con l'emanazione del previsto decreto nel mese di novembre; impegnerà fortemente le associazioni nel diffondere la incisiva novità normativa e, da ultimo, sospingerà i servizi associativi ad agire capillarmente in questo senso. Non si ignori che l'introduzione del sistema SISTRI costituisce un'occasione irripetibile per apprestare adeguata assistenza e consulenza alle imprese organizzando la digitalizzazione per loro conto e tutti gli elementi connessi.

Vi è un altro aspetto dell'implementazione del sistema SISTRI che riguarda specificamente una categoria artigiana – quella dell'autoriparazione; esso consiste nelle procedure per l'installazione delle Black box satellitari nei mezzi di trasporto di rifiuti. Il Ministero organizzerà appositi momenti formativi in ogni Regione della durata di circa 3 – 4 ore per abilitare imprese di autoriparazione interessate ed in grado di effettuare il servizio. La Confederazione, ritenendo di fare cosa grata alla categoria, ha

assicurato il Ministero di coadiuvarlo nella individuazione di queste imprese e nel indirizzare gli interessati alla frequentazione del corso abilitante. A questo proposito si invitano le associazioni a predisporre per tempo elenchi di imprese interessate (si rimanda alla apposita scheda tecnica allegata nella precedente circolare).

Infine, allo scopo di coordinare gli orientamenti e le azioni di sistema in tutto il territorio nazionale, la Confederazione organizza una specifica riunione con i coordinatori regionali degli Uffici Ambiente (in mancanza di una designazione formale preesistente le Federazioni regionali si attiveranno per incaricare un rappresentante ad acta). La riunione si terrà presso la sede confederale di via S. Giovanni in Laterano 152, Roma lunedì 9 novembre dalle ore 10 alle ore 17.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti ed informazioni e cogliamo l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

IL DIRETTORE  
Riccardo Giovani



All.1